

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 28 (1886)
Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI
DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

L'Educatore esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — Abbonamento annuo fr. 5,50, compreso il costo dell'Almanacco, in Svizzera, e 7 negli Stati dell'Unione Postale. — Pei maestri fr. 2,50. — Inserzioni nell'ultima pagina cent. 10 per linea. — *Redazione in Lugano*, a cui dev'essere mandato tutto quanto riguarda il giornale. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Non si restituiscono manoscritti.

SOMMARIO: Sulla formazione dei Maestri nel Cantone Ticino. — Congresso pedagogico di Porrentruy. — Varietà: *Sulla classificazione genealogica delle lingue*. — Cronaca: *Consiglio scolastico svizzero; Per la scuola di belle arti; Nomine scolastiche; Esposizione in Blenio; Monumento ai Sassi Grossi; Necrologio pedagogico; Un crescendo importante; Elleboro!*. — Doni alla Libreria Patria in Lugano. — Sottoscrizione per un ricordo al dott. S. Guscelli. — Ai signori Soci ed Abbonati.

Sulla formazione dei Maestri nel Cantone Ticino.

(Continuaz. e fine, v. n.° 6, 8, e 15)

VI.

Col precedente articolo siamo giunti all'istituzione della Scuola Normale aperta in Pollegio nell'ottobre del 1873. Fu quello un fausto avvenimento per le nostre scuole, e venne salutato con entusiasmo da tutti gli amici dell'educazione.

Quella scuola era *mista*, cioè accoglieva alle stesse lezioni allievi ed allieve, quest'ultime raccolte nell'annesso convitto. Ognuno s'avvide tosto che il sistema era difettoso e non avrebbe potuto durare a lungo. Se esso potè correre per molti anni nei Corsi di metodo bimestrali, senza notevoli inconvenienti, non era da attendersi che la cosa potesse andare egualmente liscia in una scuola di due anni di durata. Ma bisognava fare un passo alla volta. E quanto lavoro di preparazione ha costato quel

primo passo! Trascorsero anni parecchi prima che il bisogno manifesto d'una Scuola Magistrale venisse soddisfatto. Se ne paventava soprattutto l'aggravio che questa avrebbe cagionato al pubblico erario.

A dare una spinta efficace alla cosa, ed a risolvere i Consigli della Repubblica ad affrontare gli ostacoli e dotare il paese della sospirata istituzione, giovarono moltissimo gli sforzi della Società degli Amici dell'educazione. Già in una sua radunanza del 1853 essa aveva espresso il voto che si migliorasse l'istruzione dei maestri affinchè la loro valentia potesse allettare i municipii a retribuirli più equamente. D'allora in poi non passò quasi adunanza in cui non fosse all'ordine del giorno l'oggetto « scuola magistrale »; e in quella tenuta a Biasca nel 1864 la Società (sulla proposta d'una commissione composta di Ghiringhelli, Giudici B.^a e Nizzola) risolveva di aprire un credito di *franchi mille annuali* per un biennio, allo scopo di riuscire nelle pratiche da farsi presso il Consiglio di Stato all'intento di organizzare una Scuola di Metodo associata ad una delle Scuole ginnasiali allora esistenti nel Cantone.

Ma questa generosissima offerta non valse ancora a raggiungere il fine desiderato: il terreno non era per anco bene predisposto. Ci voleva un altro mezzo, e questo fu adottato nel 1869, in Magadino, approvando la proposta del socio don Pietro Bazzi di bandire un concorso col premio di 150 franchi per una monografia atta a far conoscere al pubblico l'importanza e la necessità dell'istituzione d'una Scuola normale. Il premio venne offerto e deposto dal generoso proponente; il concorso fu sollecitamente aperto, e la *Monografia sulla istituzione di una Scuola Magistrale ticinese*, compilata dall'egregio socio avv.^o Pietro Pollini, ne fu l'esito felice. E non temiamo errare dicendo, che quel nuovo tentativo della Società e quell'opuscolo, uscito alla luce nel 1871, hanno avuto un peso decisivo sulla bilancia; poichè il 29 gennaio del 1873 il Gran Consiglio decretava l'istituzione della Scuola Magistrale « allo scopo di provvedere di buoni maestri le scuole del Cantone ».

VII.

La Scuola Magistrale di Pollegio (sostituita all'antico ginnasio) continuò coi due sessi fino alla chiusura dell'anno sco-

lastico 1878. Con decreto legislativo 27 settembre di quell'anno, essa veniva divisa in due sezioni, coi nomi di Scuola Normale maschile, e Scuola Normale femminile. La maschile venne subito traslocata a Locarno, e la femminile rimase a Pollegio fino all'agosto del 1881; poi passò pur essa a Locarno.

A dirigere la prima si succedettero — dal 1877 in poi — i signori prof.ⁱ Gazzetti, De Nardi ed Antognini; e a dirigere la seconda le signore Ghezzi, Stefani, Borsa e Bürgi.

Non sarà discaro ai nostri lettori il vedere in uno specchio riuniti alcuni dati che servano a far conoscere il numero dei maestri e delle maestre che frequentarono le scuole normali dal 1873 al 1885, e quello dei patentati anno per anno e complessivamente.

Allievi-maestri.

Anno	I.° corso n.°	II.° corso n.°	Totale	Patentati
1873-74	13	16	29	12
» 1874-75	21	11	32	11
» 1875-76	15	14	29	11
» 1876-77	11	14	25	14
» 1877-78	14	13	27	14
» 1878-79	15	15	30	15
» 1879-80	28	17	45	16
» 1880-81	21	23	44	22
» 1881-82	13	27	40	25
» 1882-83	10	17	27	16
» 1883-84	11	11	22	10
» 1884-85	12	5	17	5

Allieve-maestre.

Anno	I.° corso n.°	II.° corso n.°	Totale	Patentate
1873-74	27	20	47	13
» 1874-75	18	26	44	27
» 1875-76	15	16	31	14
» 1876-77	30	15	45	15
» 1877-78	17	27	44	27
» 1878-79	21	27	48	27
» 1879-80	16	35	51	35
» 1880-81	15	25	40	25
» 1881-82	25	23	48	23
» 1882-83	17	24	41	24
» 1883-84	20	18	38	18
» 1884-85	23	19	42	19

Dai due prospetti precedenti risulta che nel *dodicennio* ivi contemplato uscirono dalle Scuole normali 171 *maestri* patentati e 267 *maestre*: in totale 438. Rilevasi pure che gli allievi sono sempre stati in numero inferiore alle allieve, sebbene fosse pari quello delle 60 borse di sussidio accordate dalla legge. Ma ciò che fa specie si è la cifra data dalla scuola maschile negli ultimi tre anni: i patentati diminuirono fino a 10 ed a 5. Quali ne sono le cause? Il lod. Dipartimento di P. E., nel suo Conto-reso per l'anno 1884, ne discorre come segue:

« Il numero dei giovani che frequentano la scuola normale maschile va diminuendo da qualche anno: nell'anno passato discese a 22, diviso in 11 allievi del primo corso, e 11 del secondo. Una tale diminuzione ci mette sopra pensiero, perchè progressiva; mentre nell'anno scolastico 1880-81 la scuola normale maschile contava 44 allievi, questo numero andò ogni anno scemando. Quale sarà la causa di tale diminuzione? La dovremo attribuire all'emigrazione, la quale trasporta in paese straniero il più della nostra gioventù, ovvero sarà un fatto di natura puramente accidentale? O piuttosto la causa di tale diminuzione non la possiamo noi rintracciare nella perniciosa tendenza di scegliere fra le professioni quelle che conducono a più rapidamente arricchire? Pur troppo oggidì le professioni non sono più considerate come mezzo per campare onestamente la vita, ma come strumento per ammassar denaro nel più breve tempo possibile. Nessuna meraviglia pertanto se le vocazioni alla carriera dell'insegnamento si fanno più rare. Da questo difetto di vocazione ne deriva che bene spesso da parecchi Comuni vengono affidate a maestre scuole miste numerose e talvolta anche delle scuole maschili ».

Crediamo che il relatore del rapporto qui citato abbia colto nel segno; ma si direbbe quasi esservi un non so che d'ironico laddove parla di « ammassar denaro » e « rapidamente arricchire ». E invero, qual è la prospettiva lasciata ad un maestro nel nostro Cantone? Quella di una retribuzione legale di 500 a 600 franchi annui, vale a dire meno di due franchi al giorno — che è pur la paga di un usciere, d'un gendarme, d'un operaio qualunque appena valente nella sua professione. Se quindi, un giovane che non intende votarsi al celibato, pensa al suo avvenire e corre dietro di preferenza ad una carriera che gli frutti qualche

maggior compenso, non può essere tacciato di plutomania. Sta bene che le vocazioni non si impongono, nè agevolmente si soffocano se sincere e spontanee; ma la lotta per la vita, in tempi in cui la vita è divenuta per tutti più difficile, ha le sue esigenze. Non ricchezze domandano i nostri maestri, ma quanto basti per « campare onestamente ».

Sgraziatamente la sorte delle scuole normali non si fa seria soltanto nel nostro Cantone. L'ottima *Rivista Pedagogica italiana*, nel suo ultimo numero (15 novembre), alla rubrica delle notizie scolastiche italiane, colle parole « Le scuole normali maschili se ne vanno » deplora che queste scuole siano « agli sgoccioli ». A poco a poco, essa dice, i nostri giovani, anche mediocri, si sono persuasi che non vale la pena, per dirla alla francese, assoggettarsi ad un così lungo corso di studi per uscire poi con una patente che promette così poco pane e tanti sacrifici. Epperò vediamo quasi deserte le scuole e abbandonati persino i concorsi pei sussidii concessi dal Governo ».

Ora nella Scuola normale di Locarno è entrato in attività — a quanto ci fu detto — il terzo corso, destinato a formare maestri per le Scuole maggiori. Questo sarà abbastanza frequentato per qualche tempo, poichè l'onorario di queste scuole è meno scoraggiante di quello stabilito per le primarie. Ma non vorremmo che in vista dei tre anni da passare alla normale non si finisse coll' accettare e promuovere con soverchia facilità, come pare si tenda a facilitare l'ingresso in considerazione della scarsità di aspiranti, trovabili a mala pena fra gl'inetti a percorrere carriere più remuneranti. In tal guisa il livello dell'istruzione rimarrebbe sempre basso non solo nelle minori scuole, ma anche nelle maggiori — talune delle quali non meritano questo appellativo.

VIII.

Non abbiamo mai assistito agli esami delle nostre Scuole Normali, nè vi ponemmo piede mai per altri motivi, e non siamo in grado di giudicare con scienza sicura del loro indirizzo. Se però dovessimo far capo per un giudizio alle voci persistenti che si fanno strada da qualche tempo, nonchè alle prove offerte da giovani maestri e maestre che diconsi muniti delle patenti migliori, confessiamo che non ci cadrebbe dalla penna un cenno

d'encomio. Pare che la nota dominante sia contro un ascetismo esagerato; mentre d'altra parte si accusa la superficialità di alcuni studi propri della carriera magistrale, e la mancanza assoluta d'una scuola così detta di *tirocinio* — ad onta della legge, la quale, all'articolo 230 prescrive: « Nelle vicinanze delle scuole normali vi sarà una scuola pubblica primaria, ove il Direttore ed i maestri aggiunti potranno mostrare l'applicazione pratica delle teorie insegnate ».

Invece -- sempre se è vero quanto si racconta, e il silenzio stesso dei rapporti sugli esami ci induce a ritenerlo fondato — *l'applicazione pratica* i giovani normalisti vanno a farla nella prima scuola che loro capita, non è a dirsi con quanto poco vantaggio dei poveri scolari.

Si è parlato di stabilire presso la Scuola normale maschile un convitto come quello della femminile. Potrebbe avere un lato buono per rapporto all'economia, offrendo ai giovani un risparmio di spesa per vitto e alloggio; ma per altri riguardi noi crediamo che fallirebbe alla prova, e riuscirebbe più nocivo che utile all'istituzione ed ai maestri che vi si plasmerebbero nel lungo corso di due o tre anni. Meglio lasciare, a nostro avviso, le cose come sono.

IX.

La legge scolastica del 1864 voleva che gli aspiranti alla professione di maestro elementare minore dovessero frequentare un corso cantonale di metodo e riportarne una patente assoluta. La prescrizione si direbbe a tutta prima un po' draconiana, comechè non lasciasse altra via che mettesse all'esercizio magistrale; ma se si riflette che il corso di metodo era di due brevi mesi, e tenuto nelle vacanze alternativamente nei tre capi luoghi d'allora, per cui ne era facile la frequenza, si trova che non peccava d'eccessivo rigore.

Invece la vigente legge, di fronte al lungo corso biennale della scuola di metodica, pur ammettendo che di regola occorra la patente di libero esercizio rilasciata da questa scuola, ha permesso che si approvino maestri e si muniscano di patente anche quei giovani dell'uno e dell'altro sesso che volessero fare gli studi necessari fuori delle scuole normali. A tal uopo si ammettono « a loro spesa » ad uno speciale esame a voce ed in

iscritto, esclusivamente sui programmi delle scuole normali, davanti ad una Commissione scelta dal Dipartimento di Pubblica Educazione.

Questa facoltà d'aspirare alla patente mediante esame venne, si dice, lautamente usufruita in questi ultimi sei o sette anni; e noi eravamo propensi a metterla fra le cause che distoglievano i giovani dalla Normale; ma ci venne assicurato che gli esaminandi di sesso mascolino han quasi sempre brillato per la loro assenza. Laonde le patenti dietro esame servirebbero ad accrescere il numero delle maestre, a preparar le quali, e in abbondanza, pensa la scuola normale.

Comunque ciò avvenga, è bene notare, in uno scritto che porta il titolo da noi dato al presente, cui circostanze diverse fecero ritardare ed ora fanno accorciare più che non avremmo voluto, che un giovane può soddisfare alla sua aspirazione di divenir maestro, *in due modi*: o collo studiare per due anni nella scuola normale — a cui è ammesso se ha almeno 15 anni e non più di 25, ed abbia compito con buon successo un corso preparatorio ginnasiale o tecnico, o quello di una scuola maggiore; oppure col subire un esame speciale davanti ad una Commissione.

E qui chiudiamo la nostra qualsiasi rassegna, nella quale ci siam fatto lecito d'esprimere qua e là alcune opinioni che non piaceranno forse a tutti i nostri lettori; ma ciò facemmo in ossequio alla libertà del pensiero e della parola e « non per odio d'altrui nè per disprezzo ».

Congresso pedagogico di Porrentruy.

Il Congresso tenutosi in Porrentruy nei giorni 8, 9 e 10 agosto dai nostri colleghi della Svizzera romanda, ebbe una riuscita assai soddisfacente. Presieduto dal professore signor Breuleux, direttore della scuola normale del Giura bernese, era stato aperto dal signor Gobat, consigliere di Stato e direttore della pubblica istruzione del cantone di Berna, come presidente onorario dell'assemblea. Costui fece un quadro animato dell'influenza della democrazia sul progresso dell'istruzione popolare, cominciando dalla rivoluzione del 1830.

Onorarono di loro presenza quella importante adunanza, tre direttori dell'istruzione pubblica, cioè Carteret per Ginevra, Gobat per Berna e Clerc per Neuchâtel; Dupuis, direttore delle scuole normali di Losanna, delegato del signor Ruffy, direttore della P. I. del cantone di Vaud; Buisson, ispettore generale e direttore dell'insegnamento primario della Francia, accompagnato da tre o quattro altri personaggi distinti della sua nazione; Madrid de Santiago, rappresentante della repubblica del Chili; ecc. ecc.

Le risoluzioni prese dal Congresso in seguito a discussione sono le seguenti:

Alla prima questione: *Le scuole popolari compiono sufficientemente la loro missione educativa, che è quella di formare il carattere degli alunni?* — I relatori e l'assemblea risposero:

I. La scuola è lungi dal compiere la sua missione educativa per formare il carattere degli allievi.

II. Essa ha sempre avuto la coscienza de' suoi doveri; ma ne viene sviata dalle circostanze esteriori.

1°. Le condizioni della vita attuale tendono ad invertire il rapporto di subordinazione che deve esistere fra l'educazione e l'istruzione: questa ora ha il sopravvento su quella.

2°. La famiglia, in molti casi, non è l'ausiliare della scuola nel compito educativo. Negletta in casa, relegata forzatamente all'ultimo posto nella scuola, l'educazione dell'infanzia lascia sempre più a desiderare.

3°. L'iniziativa del maestro è troppo ristretta: i programmi e gli esami lo costringono a consacrare tutta la sua attività esclusivamente all'insegnamento istruttivo.

4°. Le esigenze prescritte riguardo alla scuola, la rendono antipatica ai fanciulli, ed il lavoro intellettuale eccessivo che vien loro imposto, fa loro perdere più tardi ogni gusto per lo studio.

5°. Il lavoro intellettuale è troppo continuato: i giuochi e le escursioni scolastiche sono eccellenti mezzi educativi di cui l'uso dovrebbe essere più frequente.

6°. Il lavoro manuale e l'istituzione delle casse di risparmio sono da raccomandarsi.

Alla domanda: *Che cosa si potrebbe organizzare nelle grandi località riguardo ai fanciulli viziosi o indisciplinati?* Si risponde:

Pei fanciulli viziosi si dovrebbero creare stabilimenti speciali, in tali condizioni e con tale organizzazione, che i fanciulli affidativi fossero occupati in modo serio e continuato, isolati dai luoghi in cui ponno essere stati pervertiti, e sottoposti, sia individualmente sia per isquadre, ad una vigilanza attiva e appropriata al loro stato morale.

Un secondo tema concerneva le scuole infantili, ed era così espresso:

Le scuole infantili sono esse organizzate nei nostri Cantoni in modo da rispondere al loro scopo? E nella negativa, quali riforme si devono adottare? L'applicazione del metodo Froebel sarebbe possibile? È desiderabile che l'istituzione di queste scuole si generalizzi nella campagna? Quali sarebbero infine i mezzi pratici necessari per mettere il personale insegnante in queste scuole all'altezza del suo importante mandato?

Le conclusioni del lauto e ben elaborato rapporto suonano come segue:

1. Le scuole infantili rendono importanti servigi alle famiglie ed alla società, supplendo all'insufficienza troppo generale dell'educazione domestica, e dedicandosi con affetto allo sviluppo morale dei bambini.

2. Nel loro stato attuale, pei locali per lo più difettosi e per manco d'un metodo appropriato alla natura ed ai bisogni dei bambini, l'azione di queste scuole, dal lato fisico e intellettuale, è più negativa che benefica.

3. Bene organizzate esse potrebbero contribuire largamente a rialzare il livello generale dell'istruzione pubblica.

4. Soltanto il metodo e l'organizzazione dei Giardini d'infanzia di Froebel, sono atti a preparare in modo razionale il bambino a seguire l'insegnamento della scuola primaria.

5. È dovere dello Stato di provvedere alla riforma delle scuole infantili

a) fornendo al personale insegnante i mezzi di prepararsi seriamente alla sua difficile vocazione;

b) istituendo patenti speciali per insegnare in queste scuole;

c) contribuendo finanziariamente a procurare alle maestre dei trattamenti in relazione coll'importanza delle loro funzioni;

d) facilitando, con sussidii, l'acquisto del materiale indispensabile all'insegnamento;

e) prendendo le necessarie misure affinché i locali e le suppellettili siano conformi alle esigenze d'un'igiene ben intesa;

f) limitando il numero dei bambini da affidarsi ad una sola maestra.

6. Le scuole infantili, indispensabili nelle città e nei centri industriali, sono apprezzatissime nei paesi agricoli: devesi dunque incoraggiarne dovunque la creazione.

7. La scuola infantile sarà possibilmente gratuita. Se non

può essere realizzata la gratuità assoluta, la tassa non dovrà mai essere un impedimento all'ammissione dei bambini delle famiglie povere.

8. I bambini saranno ammessi alla detta scuola all'età di tre anni compiuti. La frequenza sarà libera sino agli anni sei; e diverrà dopo obbligatoria colle riserve prescritte per l'istruzione primaria.

VARIETÀ.

Sulla classificazione genealogica delle lingue.

La classificazione nelle lingue è sempre stata genealogica, poichè la derivazione, come la si chiama generalmente, altro non è in realtà che la filiazione. Si può dire che la linguistica è la prima, in ordine cronologico, che abbia concepito ed applicato il vero metodo di classificazione. Se le scienze naturali sono state sì lungo tempo cieche, diremo così, dinanzi a questa verità, ciò dipende dal fatto che l'uomo è lento nel comprendere e spiegare i fenomeni che si svolgono sotto a' suoi propri occhi. Una volta trascinato sopra una falsa via, dura grave fatica a ritrarsene, e non perviene a scuotersi di dosso il giogo della tradizione e dell'errore che dopo molto tempo e solo dinanzi all'evidenza delle prove.

Nelle specie, la comunanza d'origine è comprovata dalla costanza di struttura, sia negli organi di alta importanza fisiologica, sia negli organi d'un'importanza qualunque. Nelle lingue essa è attestata dalla costanza di struttura, sia nelle radicali, organi lessicologici della più alta importanza, sia nelle inflessioni, organi d'importanza minore.

Il quadro seguente mette in evidenza la comunanza d'origine delle lingue derivate dal latino, sotto il rapporto di costanza di struttura.

LATINO	<i>Italiano</i>	<i>Francese</i>	<i>Spagnuolo</i>	<i>Portoghese</i>	<i>Valacco</i>
<i>Pater</i>	Padre	Père	Padre	Pai	Parinte
<i>Mater</i>	Madre	Mère	Madre	Mai	Maica
<i>Juvenis</i>	Giovane	Joune	Joven	Loven	Lune
<i>Novem</i>	Nuovo	Neuf	Nuevo	Novo	Nou
<i>Septem</i>	Sette	Sept	Siete	Sette	Septe

Se si formasse un quadro comparativo delle parole che compongono queste diverse lingue, si riconoscerebbe facilmente quelle che per le variazioni e per via di selezione si sono maggiormente allontanate dalla lingua madre.

Nelle specie, la comunanza d'origine è specialmente dimostrata dai vestigi di struttura primordiale: 1° organi rudimentari o atrofizzati;

2° struttura dell'embrione. Nelle lingue essa è dimostrata: 1° dalle lettere rudimentali; 2° dalla struttura embrionale, cioè dalla forma che avevano le parole prima di avere assunto l'ortografia stabile specialmente per impulso dei capolavori letterari.

Le lettere embrionali atrofizzate sono le lettere superflue e che più non si fanno sentire come la lettera *m* nel vocabolo francese *condamner*. Le lettere rudimentali sono quelle invece che, superflue nel vocabolo normale, entrano necessarie ne' suoi derivati, qual' è la lettera *p* nella parola francese *drap*, che viene pronunciata ne' suoi derivati *draper*, *drapier*, *drapeau*. Mentre la lingua italiana ha pochissime lettere embrionali e quasi nessuna lettera rudimentale, la francese ne è ricchissima, malgrado il lavoro continuo di contrazione e di eliminazione tendente a semplificare l'ortografia. Ne daremo alcuni esempi di vocaboli derivanti dal latino:

- 1.° PULSUS, *le pouls*: la lettera *l* non si pronuncia più.
- 2.° SANGUIS, *le sang*: la lettera *g* è rudimentale, perchè riappare in *sanglant*, *sanguin* ecc.
- 3.° CORPUS, *le corps*: la lettera *s* è embrionale, la lettera *p* è rudimentale; essa riappare in *corporel*.
- 4.° PES, *le pied*: il *d* è rudimentale e si cambia in *t* in *piéton*.
- 5.° CLAVIS, *la clef*: la lettera *f* tende a sparire.
- 6.° FALX, *la faux*: la lettera embrionale *l* non esiste più; oggi non si scrive più che *faux*.

Nelle specie, l'aspetto uniforme di certi caratteri, come p. es. la maniera con cui le ali sono piegate sugli insetti, il colore in alcune alghe, la pubescenza sopra certe parti del fiore nelle piante erbacee, ciò basta a definire i gruppi e le varietà. Avviene lo stesso delle lingue che sono rami dello stesso tronco.

Così distinguono la lingua francese dalle sue consorelle specialmente quattro caratteri: 1° La costanza dell'accento tonico sull'ultima sillaba piena; 2° il suono nasale delle sillabe *in*, *on*, *au*, *un*; 3° il suono particellare dell'*u* e quello dell'*e* muto; 4° il difetto generale di sonorità specialmente in confronto collo spagnuolo e coll'italiano.

Ciascuna di queste lingue offre degli esempi rimarchevoli di affinità di legame che unisce l'espressione moderna al vocabolo latino o greco o sanscrito-donde deriva.

Noi riporteremo qui qualche esempio di affinità in apparenza inverosimile; ma la cui realtà è ormai matematicamente provata dalla filologia e dalla linguistica.

Esempio tolto dal sanscrito. Se si dicesse all'onesto *speziale* (*épi-cier*) che il suo appellativo discende dallo stesso tronco donde deriva *spia*, egli sarebbe certamente preso da non poco stupore, stupore che non sarebbe che aumentare aggiungendogli che anche *vescovo* sgorga dalla stessa fonte. Nulla di più vero. *Speziale*, *spia* e *vescovo* derivano dal sanscrito *spas* che significa *vedere*, *esaminare* ecc.

Spia. Dal sanscrito *spas* viene *spehóm* che in antico tedesco indica *vedere*, (ora *sehen*) e *speha* che voleva dire chi si proponeva di vedere

nelle azioni altrui. *Speha* passò successivamente nella lingua inglese (*spy*), nella francese *espie* (ora *espion*) e nell'italiana, *spia*.

Speziale. Il sanscrito *spas* ha dato al latino la radicale *spec* donde viene *specio* vedere, guardare ecc. Dal verbo *specio* deriva il sostantivo *spècies*, ciò che si riguarda o viene posto in mostra (in francese *espèces*.) Più tardi il vocabolo latino *species* assunse il significato di oggetti di mobilio, e infine il senso di aromati e cose utili alla salute. Dal vocabolo latino *species* è poi nato l'italiano *spezie*, aromi medicinali, e finalmente *speziale* che è chi possiede e tiene in mostra le spezie.

Vescovo. Il radicale *spec*, per l'interversione delle lettere *c* ed *e*, divenne in greco *scep*, donde il verbo *sceptomai* vedere, esaminare. Da *sceptomai* deriva *scopos*, come pure il suo composto *epi-scopos*, sopra-vedere, cioè chi è preposto a esaminare e a ispezionare. Il cristianesimo, passando dai Greci dell'Asia Minore ai latini di Roma, ha dato al vocabolo greco *episcopos* la terminazione latina *episcopus* donde poi, per successive graduali trasformazioni, del resto molto frequenti nel passaggio dal latino all'italiano, deriva la parola *vescovo*. Il cambiamento del *p* in *v* non è raro nelle parole latine che hanno figliato le corrispondenti italiane, p. es. *recipere* che diviene *ricevere*. Il cambiamento dell'*i* in *e* è pure cosa frequente, p. es. *mittere* che diviene *mettere*.

CRONACA.

Consiglio scolastico svizzero. — Il Consiglio federale ha ricomposto come segue il Consiglio scolastico del Politecnico per il nuovo periodo quinquennale 1886-1891: *Presidente*, Carlo Kappeler, di Frauenfeld; *Vice-presidente*, Ermano Bleuler, di Riesbach (Zurigo); *Membri*: Giovanni Meyer a Losanna, Carlo Dufour a Morges, R. Gnehm a Basilea, confermati; consigliere nazionale Ryniker di Aarau, e cons. comunale Tièche a Berna, nominati.

Per la scuola di belle arti. — Il deputato d.^r Reali, appoggiando nel Consiglio degli Stati la posta di 50.000 franchi per sussidiare le belle arti nella Svizzera, posta che poi non ebbe l'adesione della maggioranza, proponeva che una parte di essa venisse destinata a far gli studi preliminari per la creazione d'una scuola federale di Belle arti nel Ticino, e sviluppava tale proposta. Il consigliere federale Schenk promise di presentare il messaggio relativo nella prossima sessione primavera, e intanto espresse il suo parere che sia cosa più corretta il sospendere qualsiasi credito in proposito, avendo già fatto il Consiglio federale gli studi opportuni.

Nomine scolastiche. — Con sua risoluzione del 25 novembre, il Consiglio di Stato ha nominato Ispettore scolastico

del circondario 17° (Bellinzona e dintorni) il signor avv. *Attilio Pedrazzini*, da Campo-Vallemaggia, residente in Bellinzona.

E con risoluzioni del 9 corrente nominava il Rev Arciprete don *Alessandro Verda*, rettore del Collegio di Ascona, a membro della Commissione cantonale per gli studî, in sostituzione del dimissionario signor prof. G. Ferri; — ed il signor *Andrea De-Micheli*, pittore, di Lugano, docente in via provvisoria della scuola di disegno in quella città, in sostituzione del defunto prof. B. Giani.

Esposizione in Blenio. — Rileviamo dall'*Agricoltore* che la Società agricola di Blenio ha risolto di tenere l'anno venturo, dal 29 settembre al 2 ottobre, un'altra Esposizione, in Dongio. Oltre ai prodotti dell'agricoltura e del bestiame, sarà estesa anche a quelli dell'industria bleniese, e degli industriali bleniesi stabiliti in Isvizzera ed all'estero. Anche gli agricoltori ticinesi potranno mandarvi i generi d'agricoltura, ma senza partecipazione ai premi.

Monumento ai Sassi Grossi. — Il Gran Consiglio ticinese ha mandato all'esame del Consiglio di Stato una proposta del deputato I. Rossetti circa all'erezione d'un monumento in onore dei soldati leventinesi e confederati morti il 28 dicembre 1478 alla battaglia detta dei Sassi Grossi presso Giornico. I nostri voti alla buona riuscita! Verrebbe a riparare in parte all'oblio in cui è trascorso il 4° centenario di quel fatto d'arme (28 dicembre 1878), al quale un solo periodico ticinese ha dedicato degli articoli, l'*Educatore*, ma senza eco.

Necrologio pedagogico. — Non fu mai membro della Società Demopedeutica il canonico *prof. Serafino Balestra* di Bioggio, che passò la miglior parte del suo tempo in Lombardia; ma non possiamo omettere un cenno della operosa e benefica sua esistenza di 11 lustri.

Professore nel Seminario di Como ed altrove, insegnò belle lettere, matematica e fisica, in quest'ultima scienza riportando fama di distinto. Ma fama imperitura il Balestra acquistò per l'opera amorosa, santa, intelligente da lui prestata alla Scuola dei Sordomuti. Gli è su questo campo ch'egli coltivò e raccolse abbondanza di messi, e s'attirò l'attenzione e l'ammirazione di popoli e di governi, i quali gli furon larghi di riconoscenza. Il governo italiano, per esempio, lo fece cavaliere; il Comitato dell'Esposizione di Como nel 1872 gli aggiudicò una medaglia d'oro; il governo francese lo decorava della Legione d'Onore; e gran numero di Accademie e Società gli attestarono in più modi la loro stima.

Il governo della Repubblica Argentina chiamò il Balestra a Buenos Ayres or fa qualche anno, e gli affidò l'impianto e la direzione d'un Istituto di Sordo-muti. Il nostro egregio concittadino vi accorse, s'accinse all'opera coll'ardore d'un apostolo,

circondato dalla generale simpatia della numerosa colonia di ticinesi e italiani di quella grande città. Noi l'accompagnammo coi nostri voti, e ci consolammo del felice avviamento dato al nuovo Istituto, come rilevavasi dai periodici di colà e dalle private relazioni..... Ma era scritto che anche quel giusto avesse i suoi crocifissori. E li trovò in alcuni de' suoi subalterni, e precisamente in un certo dottore che bruciava dal desiderio di supplantare il Direttore. Legge vecchia, iniqua, ma pur sempre in vigore ed efficace! Ricorse alla calunnia, sventata da una severa inchiesta; ma..... qualche cosa è rimasto, e l'indegno raggiunse lo scopo!...

« Sul punto di far ritorno in Europa — così l'*Operaio italiano* di Buenos Ayres — quando la sua salute, apparentemente ricuperata, gli faceva brillare agli occhi l'immagine seducente della patria, quando, nella sua benefica ed instancabile operosità, si proponeva di fondare un nuovo Istituto nell'America del Nord, la morte inesorabile lo rapiva improvvisamente il 26 ottobre alle benedizioni ed alle speranze di tanti sventurati. Almeno il suo capo stanco riposi in pace sotto la pietra sepolcrale, ed al sicuro dai dardi avvelenati della calunnia. Presso al guanciale della morte non vive ira nemica, ed il funebre sasso rammenterà ai venturi la carità e le virtù del povero estinto ».

Dall'egregio ing. Maraini gli furono ordinati splendidi funerali, i quali riuscirono degni di colui che s'acquistò il titolo di *apostolo della parola data ai sordo-muti*.

Un crescendo importante. — A chi ci dicesse delle interpellanze intorno alla retribuzione che si ebbero finora i redattori del nostro giornale, siamo in grado di rispondere quanto segue:

Quando la Commissione dirigente, per riprendere col 1859 la pubblicazione d'un organo sociale col titolo di *Educatore della Svizzera Italiana*, ne affidava la cura al can.° Ghiringhelli (che era stato l'anima dei periodici precedenti), gli assegnava la gratificazione di 200 franchi. Con questa il Redattore tirò innanzi 8 anni, fino al 1866 inclusivamente.

Pel 1867, rinnovandosi il contratto collo Stampatore, ottenne che fosse aggiunto un soprasoldo di fr. 6 al mese, o 72 all'anno, per rimborso spese di corrispondenza, sovrattasse d'abbonamento a periodici che pel loro costo non accordano il cambio, ecc.; soprasoldo continuato fino al 1876.

La Commissione riveditrice della gestione 1876, trovata insufficiente tale gratificazione, di moto proprio propose e l'assemblea sociale adottò, di aggiungervi 100 franchi, portandola così a fr. 372.

Caduto infermo il compianto Redattore in capo, chiese ed ottenne la collaborazione ordinaria del prof. Nizzola, al quale

furono assegnati 100 franchi di sussidio « limitato al tempo che il signor Ghiringhelli terrà la direzione del periodico ». Ciò che avvenne dal 1878 al 1886. Per tale assegno la retribuzione ascese a fr. 472, somma che per lo spirante anno viene ripartita, in ragione di lavoro, fra cinque collaboratori ordinari.

A partire dal 1° gennaio 1887 la Redazione percepirà fr. 500 tutto compreso. — Se vi aggiungiamo i 100 franchi per la compilazione dell'Almanacco, abbiamo un totale di fr 600: precisamente il doppio di quanto la Società spendeva a tal riguardo prima del 1867.

Elleboro! — Al febricitante autore del *Manutengolismo stomachevole* della *Libertà* n.° 284 si raccomanda la cura dell'*elleboro*, smettendo quella dell'emetico: perdurando in quest'ultima potrebbe divenir pericoloso al punto da farsi condurre al manicomio, od all'Istituto Pasteur.....

Doni alla Libreria Patria in Lugano.

Dalla signora Irene Lavizzari:

Atti avanzati al L. Cons. di Stato dall'Amministrazione dell'Ospizio in Mendrisio per conseguire il placito alla sua immediata attivazione ecc. 1851.

Strada ferrata da Chiasso a Lugano. Esposizione tecnico-commerciale e progetto finanziario colla relativa concessione. 1868.

Dal sig. N. N. (autore):

Ricordo di Faido: cicalata di un socio del Club Alpino Ticinese. 1886.

Dal sig. Francesco Bosisio:

La Giudea Moderna e Scoperta del bestiame di sembianze e favella umane ecc. di Francesco Bosisio. Volume II, Lodi, 1886, e volume III, Bergamo, 1886. A spese dell'Autore.

Dal sig. Prof. G. Anastasi (Autore):

Elementi d'Aritmetica per i corsi elementari superiori e pel 1° corso tecnico. Lugano, 1886. Traversa e Degiorgi.

Dal sig. Emilio Nizzola:

Venezia nel 1848-49. Avventure della Compagnia Svizzera durante l'assedio. Memorie di G. Debrunner, comandante della Compagnia stessa. Torino, 1851. Vol. di oltre 300 p.

Dal sig. Eugenio Deflippis:

Introduzione allo studio della Filosofia. Vol. I.° Sunto delle principali opinioni ed istituzioni umane; II.° Spirito delle scienze naturali. (Anonimi, attribuiti a C. Cattaneo). Milano, Tip. Bernardoni. 1851-52.

Dal sig. D.° Colombi:

Journal de Fête. Inauguration du Palais fédéral.

Messaggio del Cons. Fed. all'Assemblea Fed. e Progetto di Legge sull'Esecuzione e sul Fallimento. 1886. Traduz. del D.^r L. Colombi.

Dal sig. Emilio Motta:

Il *Bibliofilo* di Bologna, N.º 9-10, e la *Gazzetta numismatica* di Como, N.º 1, contenenti articoli del donatore.

Ippolita Sforza alla Madonna del Monte sopra Varese. Di E. Motta. 1886.

Il Beato Michele da Carcano. (Documenti milanesi inediti). Em. Motta. 1886.

Dal sig. Antonio Perucchi:

In occasione della festa di S. Lucia che si celebrò in S. Pietro di Stabio nel Dicembre del 1856. Poesia.

Dal sig. avv. E. Bruni:

Un Carme epitalamico del Can.º Ghiringhelli, con un autografo dell'autore, ed un'Ode del prof. Scarlione, per le nozze dell'avv. A. Molo con Giovannina Bruni — 15 febb.º 1865. Bellinzona, C. Colombi.

Dal sig. D.^r C. Salvioni:

Nel 25º anniversario cattedratico di G. I. Ascoli. Lamentazione metrica sulla Passione di N. S. in antico dialetto pedemontano, op. di circa 30 pagine. Ediz. di 100 esemplari numerati. Torino, Tip V. Bona.

Da N. N.:

Per la solenne inaugurazione in Mendrisio del monumento a Francesco Beroldingen. Cenni biografici dell'avv. Pietro Pollini. Mendrisio, G. Prina, 1886.

Sottoscrizione

per un ricordo al Dott. Severino Guscelli

Importo delle liste precedenti fr. 77

Dal signor Dott. Cons. Mosè Sacchi » 10

Totale posto a Cassa Risparmio fr. 87

Ai signori Soci ed Abbonati.

Col presente numero, che è l'ultimo dell'annata, si è pensato bene di anticipare l'invio della copertina, del frontispizio e dell'indice del volume; e con ciò finisce il compito della nostra Redazione, la quale, nel prendere commiato da' suoi benevoli lettori, chiede vènia se le sue forze non furono sempre pari alla volontà.

Un saluto cordiale a tutti!

ELENCO DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ

DI MUTUO SOCCORSO FRA I DOCENTI TICINESI

PER L'ANNO 1886.

Direzione con sede in Lugano.

Presidente: Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1888)
Vice Presidente: Ferri prof. Giovanni di Lamone (1887)
Segretario: Nizzola prof. Giovanni di Loco (1888)
Membro: Avanzini prof. Achille di Curio (1887)
" Rosselli prof. Onorato di Cavagnago (1887)
Cassiere: Andreazzi maestro Luigi di Tremona (1891)

Revisori pel 1886.

Arch. Ispett. C. Maselli, Prof.ri M. Moccetti e F. Pozzi.

Supplenti: M.° P. Marcionetti e Prof. G. Pessina.

a) Soci Onorari.

N.° pr.°	N.° di Matricola.		Annualità pagate
1	9	Bacilieri Carlo, Possidente, Locarno	» 23
2	2	Bazzi D. Pietro, Sacerdote, Brissago	» 25
3	10	Bernasconi Costantino, Colonnello, Chiasso	» 23
4	23	Bernasconi Giosia, Avvocato, Capolago	» 11
5	11	Bianchetti Felice, Avvocato, Locarno	» 23
6	31	Bruni Guglielmo, Avvocato, Bellinzona	» 6
7	3	Caccia Martino, Maestro, Cadenazzo (entrato nel 1869)	» *
8	207	Cattaneo Dott. Ant.°, Ispettore, Mendrisio	» 1
9	27	Chiccherio Carlo, Direttore, Bellinzona (ent. 1880)	» *
10	30	Fumagalli Giacomo, Avvocato, Lugano (entr. 1880)	» *
11	20	Gabrini Antonio, Dottore, Lugano	» 17
12	39	Maselli Costantino, Architetto, Casoro (1883)	» *
13	28	Motta Emilio, Ingegnere, Locarno	» 6
14	32	Pedrazzini Martino, Avv.°, Cons. di Stato, Locarno	» 6
15	34	Pioda Avv. Luigi, Locarno (1882)	» *
16	35	Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882)	» *
17	36	Pioda Carlo Eugenio, Locarno (Roma) (1882)	» *
18	37	Ponzio Raffaele, Possidente, Daro	» 3
19	38	Righetti Avv. Attilio, Locarno	» 3
20	16	Romerio Pietro, Avvocato, Locarno	» 20
21	22	Rusca Luigi fu Franchino, Capitano, Locarno	» 13
22	208	Rusca Franchino fu Battista, Locarno	» 1
23	13	Ruvioli Lazzaro, Dottore, Ligornetto (a Legnano)	» 23
24	33	Stabile Giuseppe, Ingegnere, Lugano (entr. nel 1881)	» *
25	8	Vela Vincenzo, Scultore, Ligornetto (entr. nel 1863)	» *
26	40	Vicari Ing. chim. Edoardo, Agno (1884)	» *

b) Soci Ordinari.

1	178	Adami Teresa, maestra, Carona	» 11
2	111	Agostinetti Pietro, maestro, Gerra Gambarogno	» 17
3	187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona	» 8

* Pagò una volta tanto, nell'anno indicato, la tassa di socio perpetuo.

N.° pr.°	N.° di Matricola.	Nome e Cognome	Qualifica	Località	Annualità pagate
4	41	Antonini Marta	maestra	Lugaggia	25
5	106	Avanzini Achille	professore	Lugano	19
6	128	Baccalà Maria	maestra	Intragna	13
7	95	Bazzi Graziano	professore	Faido	21
8	42	Belloni Giuseppe	maestro	Genestrerio	25
9	122	Bernardazzi Clodomiro	professore	Lugano	15
10	43	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	25
11	27	Berta Giuseppina	maestra	Giubiasco	19
12	44	Bertoli Giuseppe	professore	Novaggio	25
13	132	Bertoliatti Giuseppe	maestro	Sessa	13
14	133	Biaggi Pietro	maestro	Camorino	13
15	108	Bianchi Zaccaria	maestro	Soragno	19
16	189	Biraghi Federico	professore	Lugano	8
17	112	Boggia Giuseppe	maestro	S. Antonio	17
18	45	Bonavia Giuseppina	direttrice	Pesaro (Italia)	25
19	205	Bosia Rosa	maestra	Origlio	3
20	134	Brilli Teodolinda	maestra	Lugaggia (entr. nel 1873)	*
21	126	Brocchi Giovanni Batt.	maestro	Montagnola	14
22	136	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	13
23	46	Calderara Giuseppina	maestra	Lugano	25
24	140	Candolfi Federico	professore	Comologno	13
25	47	Canonica Francesco	maestro	Bidogno	25
26	210	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	1
27	211	Canonica Giovanni	maestro	Bidogno	1
28	212	Canonica G. B.	maestro	Bidogno	1
29	109	Capponi Battista	maestro	Cadro	19
30	48	Cattaneo Catterina	maestra	Grancia	25
31	49	Chiccherio-Sereni Gaetano	maestro	Bellinzona	25
32	142	Chiappini-Pedrazzi Lucia	maestra	Brissago	13
33	50	Chiesa Andrea	maestro	Loco	25
34	179	Chiesa-Mambretti Flaminia	maestra	Loco	11
35	51	Curonico Don Daniele	professore	Airolo	25
36	147	Della-Casa Giuseppe	maestro	Stabio	13
37	96	Destefani Pietro	maestro	Torricella	21
38	148	Domeniconi Gerardo	maestro	Lopagno	13
39	52	Domeniconi Giovanni	maestro	Bidogno	25
40	53	Dottesio Luigia	maestra	Lugano	25
41	180	Elzi Matilde	maestra	Locarno	11
42	55	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	25
43	56	Ferrari Martina	maestra	Cagiallo	25
44	114	Ferretti Amalia	maestra	Migliaglia	17
45	57	Ferri Giovanni	professore	Lugano	25
46	195	Filippini Floriano	maestro	Madrano	6
47	58	Fontana Francesco	maestro	Mosogno (a Croglio)	25
48	59	Fonti Angelo	maestro	Croglio	25
49	192	Forui Luigi	maestro	Bellinzona	8
50	150	Forni Rosina	maestra	Bellinzona	15
51	60	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	25
52	97	Fraschina Vittorio	maestro	Bedano	21
53	151	Fumasoli Adelaide	maestra	Vaglio (entr. nel 1873)	*
54	61	Galetti Nicola	maestro	Origlio	25

N.° pr.° N.° di Matricola.	Annualità pagate
55 153 Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto	» 13
56 194 Giannini Francesco, professore, Curio	» 7
57 123 Giannini Salvatore, maestro, Mosogno	» 15
58 202 Giovannini Giovanni, maestro, Sala Capriasca	» 4
59 62 Gobbi Donato, maestro, Bellinzona	» 25
60 63 Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora	» 25
61 115 Grassi Luigi, professore, Lugano	» 17
62 90 Jelmini Francesco, maestro, Locarno	» 25
63 184 Landthaler Olimpia, maestra, Cadro	» 8
64 65 Lepori Pietro, maestro, Campestro	» 25
65 66 Lurà Elisabètta, maestra, Mendrisio	» 25
66 160 Maggini Teresa, maestra, Contra	» 13
67 161 Malinverni Luigia, maestra, Locarno	» 13
68 162 Manciana Pietro, maestro, Scudelatte	» 13
69 198 Marcionetti Pietro, maestro, Sementina (2 quote)	» 4
70 67 Mari Lucio, bibliotecario, Lugano	» 25
71 209 Marioni Giovanni, maestro, Roveredo	» 1
72 163 Masa Gioconda, maestra, Caviano	» 13
73 203 Masina Giuseppe, maestro, Rancate	» 5
74 165 Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra	» 13
75 193 Medici Assunta, maestra, Mendrisio	» 8
76 69 Melera Pietro, maestro, Giubiasco	» 25
77 92 Meletta Remigio, maestro, Loco	» 25
78 70 Moccetti Maurizio, professore, Bioggio	» 25
79 167 Mola Cesare, professore, Stabio	» 13
80 168 Moretti Antonio, maestro, Cevio	» 13
81 170 Nessi Catterina, maestra, Locarno	» 13
82 71 Nizzola Giovanni, professore, Lugano	» 25
83 182 Nizzola Margherita, maestra, Lugano	» 11
84 98 Orcesi Giuseppe, Direttore, Lugano	» 21
85 72 Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	» 25
86 171 Pedotti Emilia, maestra, Daro (Porlezza)	» 13
87 73 Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	» 25
88 99 Pellanda Maurizio, professore, Ascona	» 21
89 105 Pessina Giovanni, professore, Chiasso	» 20
90 116 Petrocchi Orsolina, maestra, Rivera	» 17
91 199 Piffaretti Luigia, maestra, Novazzano	» 5
92 74 Pisoni Francesco, maestro, Ascona	» 25
93 172 Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	» 13
94 75 Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	» 25
95 76 Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	» 25
96 190 Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	» 8
97 174 Reali Aurelia, maestra, Giubiasco	» 13
98 117 Reglin Luigia, maestra, Magadino	» 17
99 201 Regolatti Natale, professore, Mosogno	» 4
100 176 Remonda Celestino, professore, Mosogno	» 13
101 93 Rezzonico Gio. Battista, professore, Agno	» 25
102 200 Rigolli Dionigi, professore, Ludiano	» 4
103 91 Rosselli Onorato, professore, Lugano	» 25
104 204 Rotanzi Marino, professore, Peccia (Lugano)	» 3
105 101 Rusca Antonio, professore, Mendrisio	» 21

N.° pr.° N.° di Matricola.	Annualità pagate
106 127 Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	» 13
107 102 Scala Casimiro, maestro, Carona	» 21
108 124 Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	» 15
109 80 Simonini Antonio, professore, Lugano	» 25
110 110 Soldati Gio. Battista, maestro, Sonvico	» 19
111 177 Sozzi Giovannina, maestra, Olivone	» 13
112 206 Tamburini Angelo, maestro, Migliaglia	» 2
113 82 Tamò Paolo, maestro, Gordola	» 25
114 83 Tarabola Giacomo, maestro, Lugano	» 25
115 84 Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	» 25
116 188 Tommasini Amadio, maestro, Meride	» 8
117 191 Tosoni Giuseppe, maestro, Magliaso (a Brissago)	» 8
118 86 Valsangiacomo Pietro, maestro, Lamone	» 25
119 87 Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora	» 25
120 88 Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora	» 25
121 119 Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	» 13

c) Protettori viventi.

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500, dal 1862 al 1882.

La Società degli Amici dell'Ed. del Popolo, id. di fr. 50, dal 1874.

Fratelli Enderlin di Lugano, per dono di due azioni della Cassa di Risparmio e relativi interessi, nel 1878, pari a fr. 1200.

Dott. A. Gabrini, dono di 2 az. Cassa Risparmio nel 1886, val. fr. 1400.

La Banca Cantonale, per donazioni.

La Banca della Svizzera Italiana, per donazioni.

Fratelli Baragiola a Riva S. Vitale, per donazione.

Bruni avv. Ernesto, di Bellinzona 19 anni Socio onorario.

Franzoni avv. Guglielmo di Locarno 16 » » »

Botta Francesco, scultore, di Rancate 13 » » »

Pasini dottor Costantino, d'Ascona 8 » » »

Gianella avv. Felice, di Comprovasco 7 » » »

d) Protettori defunti.

Bazzi Domenico, ing., Brissago. — Bazzi Angelo, direttore, Brissago. — Beroldingen ing. Sebastiano, Mendrisio. — Bonzanigo Bernardino, avvocato, Bellinzona. — Ciani Giacomo, possidente, Lugano. — Ciani Filippo, possidente, Lugano. — Fontana dott. Pietro, Tesserete. — Franchini Alessandro, avv., Mendrisio. — Gavirati Paolo, farmacista, Locarno. — Ghiringhelli can. Giuseppe. — Meneghelli Francesco, architetto, Cagiallo. — Meschini Gio. Batt., avvocato, Alabardia. — Motta Benvenuto, possidente, Airolo. — Pattani Natale, avvocato, Giornico. — Picchetti Pietro, avvocato, Rivera. — Pugnetti Natale, professore, Tesserete. — Perucchi Don Giacomo, Stabio. — Petrolini Davide, cons., Brissago. — Romerio Luigi, possidente, Locarno. — Rusca Luigi colonn., Locarno. — Simeoni Andrea, Ravecchia. — Varenna avv. Bartolomeo.

Avvertenze. — Entro il prossimo marzo verrà emesso assegno postale per il rimborso delle tasse 1886 non versate direttamente al Cassiere sociale.

ELENCO DEI MEMBRI EFFETTIVI
 DELLA
SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO
 per l'anno 1886.

COMMISSIONE DIRIGENTE *per biennio 1886-87*
 con sede in Biasca :

Presidente: Avv. Ambrogio Bertoni
Vice-Presidente: Prof. Isidoro Rossetti
Segretario: Avv. Antonio Corecco
Membro: Dott. Mosè Sacchi
 Giovanni Righenzi
Cassiere: Prof. Vannotti Giovanni (Scade il seennio col 1890)
Archivista: Prof. Nizzola Giovanni (Il suo seennio scade col 1891).

REVISORI *per lo stesso biennio:*

Prof. Bazzi Graziano -- Isp. Delmuè Giuseppe — Ignazio Pizzotti.

N.º progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	PATRIA	DOMICILIO	ANNO d' ingr.
---------------	----------------	------------	--------	-----------	------------------

a) Soci perpetui o vitalizi (¹).

1	Andreazzi Gian. (1882)	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
2	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Bodio	1883
3	Enderlin Giac. (1881)	possidente	Lugano	Lugano	1879
4	Gallacchi Gio. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
5	Maselli Costant. (1883)	architetto	Barbengo	Casoro	1883
6	Molo Evaristo (1881)	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
7	Papina Vinc. (1883)	maestro	Mergoscia	S. Francisco	1875
8	Pedrini Carlo (1882)	negoziante	Osco	Faido	1882
9	Pioda Agatina (1881)	possidente	Locarno	Roma	1860
10	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	cons. di leg.	Locarno	Roma	1877
11	Pioda Carlo E. (1881)	possidente	Locarno	Roma	1879
12	Pioda Luigi (1881)	avvocato	Locarno	Locarno	1860
13	Pioda Alfredo (1882)	avvocato	Locarno	Locarno	1872
14	Primo Angelo (1881)	negoziante	Locarno	Treviglio	1878
15	Vannotti Gio. (1883)	professore	Bedigliora	Bedigliora	1859
16	Vannotti Virg. (1883)	possidente	Bedigliora	Bedigliora	1879
17	Veglio Carlo (1885)	possidente	Corzoneso	Corzoneso	1885
18	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Bodega Calif.	1880

(¹) Versarono la tassa unica di fr. 40 (più 5 d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato fra parentesi. I *Soci ordinari* sono a tassa annua.

b) Soci ordinari.

19	Agnelli Domenico	ragioniere	Lugano	Lugano	1860
20	Agustoni Angelo	possidente	Monte	Monte	1876
21	Airoldi Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1865
22	Alberti Ignazio	possidente	Capolago	Capolago	1885
23	Albertolli Ferdinando	avvocato	Bedano	Bedano	1867
24	Albisetti Carlo	ricev. fed.	Brusata	Brusata	1859
25	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
26	Alder Emilio	ingegnere	Herisau	Lugano	1873
27	Amadò Pietro	capitano	Bedigliora	Bedigliora	1860
28	Andreazzi Carlo	cassiere	Dongio	Bellinzona	1873
29	Andreazzi Gius. fu Gio.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
30	Andreazzi Luigi fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
31	Andreazzi don Franc.	sacerdote	Tremona	Tremona	1865
32	Andreoli Achille	disegnatore	Carona	Carona	1884
33	Antognini Benigno	avvocato	Magadino	Bellinzona	1871
34	Antognini Artemio	viaggiatore	Bellinzona	Bellinzona	1884
35	Antonini Michele	dottore	Tesserete	Tesserete	1884
36	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
37	Arigoni Edoardo	orologiajo	Vezia	Lugano	1885
38	Avanzini Achille	professore	Bombonasco	Lugano	1867
39	Avanzini Giuseppe	avvocato	Curio	Curio	1875
40	Bacilieri Carlo	possidente	Locarno	Locarno	1875
41	Bacilieri Battista	possidente	Locarno	Locarno	1882
42	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
43	Bacilieri Enrico	possidente	Locarno	Locarno	1882
44	Bacilieri Giuseppe	possidente	Locarno	Locarno	1882
45	Baggetti Luigi	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1885
46	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Rovio	1879
47	Balli Attilio	possidente	Locarno	Locarno	1876
48	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
49	Baragiola Giuseppe	professore	Como	Riva S. Vit.	1863
50	Baragiola Faustino	professore	Como	Riva S. Vit.	1885
51	Barberini Agostino	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1881
52	Baroffio Angelo	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1846
53	Baroffio Antonio	negoziante	Mendrisio	Milano	1876
54	Battaglioni Carlo	avvocato	Lugano	Lugano	1837
55	Battaglioni Elvezio	avvocato	Lugano	Lugano	1879
56	Battaglioni Emilio	possidente	Lugano	Rovio	1879
57	Bazzi Graziano	professore	Anzonico	Faido	1853
58	Bazzi don Pietro	sacerdote	Brissago	Brissago	1846
59	Beccaria Giuseppe	maestro	Coldrerio	Coldrerio	1881
60	Beggia Pasquale	maestro	Claro	Claro	1861
61	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
62	Belloni Giuseppe	maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
63	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
64	Beretta Giuseppe	professore	Leontica	Malvaglia	1855
65	Beretta Vincenzo	possidente	Mergoscia	Mergoscia	1842
66	Beretta Giovanni	possidente	Muralto	Muralto	1882
67	Bernardazzi Clodom.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
68	Bernasconi Arnaldo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
69	Bernasconi Battista	possidente	Chiasso	Biasca	1877
70	Bernasconi Costantino	colonnello	Chiasso	Chiasso	1846

71	Bernasconi Ercole	revisore	Chiasso	Berna	1867
72	Bernasconi Emma	possidente	Chiasso	Chiasso	1876
73	Bernasconi Giosia	avvocato	Riva S. Vit.	Capolago	1860
74	Bernasconi Carlo	dott. in legge	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
75	Bernasconi Vitale	capomastro	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
76	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
77	Bernasconi G. di Gioc.	negoziante	Bedano	Lugano	1879
78	Bernasconi Pericle	possidente	Riva S. Vit	Riva S. Vit.	1863
79	Bernasconi Tito	ingegnere	Chiasso	Chiasso	1876
80	Bernasconi Vittorio	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1867
81	Bernasconi Luigi	possidente	Chiasso	Chiasso	1880
82	Bernasconi Giuseppe	capitano	Lugano	Lugano	1884
83	Beroldingen Ettore	dott. in legge	Mendrisio	Mendrisio	1884
84	Berra Cipriano	giudice	Montagnola	Montagnola	1860
85	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1873
86	Berra Luigina	possidente	Lugano	Certenago	1860
87	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
88	Bertola Angelo	possidente	Vacallo	Vacallo	1881
89	Bertoli Giuseppe	professore	Novaggio	Novaggio	1860
90	Bertoni Ambrogio	avvocato	Lottigna	Lottigna	1837
91	Bertoni Brenno	avvocato	Lottigna	Lottigna	1877
92	Bertoni Giovanni	possidente	Lottigna	Lottigna	1877
93	Bezzola Federico	ingegnere	Comologno	Bellinzona	1878
94	Bezzola Giacomo	notajo	Comologno	Comologno	1839
95	Bianchetti Felice	avvocato	Locarno	Locarno	1863
96	Bianchetti Pietro	maestro	Olivone	Olivone	1844
97	Bianchi Agostino	scultore	Genestrerio	Coira	1876
98	Bianchi Giuseppe	professore	Lugano	Lugano	1867
99	Bianchi Santino	impresario	Avegno	Avegno	1878
100	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
101	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
102	Boggia Giuseppe	maestro	S. Antonio	S. Antonio	1865
103	Boletti Oradino	possidente	Locarno	Locarno	1882
104	Bolla Cesare	professore	Olivone	Olivone	1877
105	Bolla Plinio	avvocato	Olivone	Olivone	1877
106	Bollati Annibale	spedizione. ^{ro}	Lugano	Lugano	1879
107	Bolzani Domenico	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1879
108	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
109	Bonetta Giacomo	negoziante	Malvaglia	Parigi	1885
110	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
111	Bontempi Giacomo	segretario	Menzonio	Bellinzona	1884
112	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1873
113	Bonzanigo Giuseppe	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1871
114	Bonzanigo Ernesto	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
115	Bonzanigo Giovanni	spedizione. ^{ro}	Bellinzona	Bellinzona	1884
116	Bonzanigo Luigi	spedizione. ^{ro}	Bellinzona	Bellinzona	1884
117	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
118	Borella Rinaldo	impiegato	Mendrisio	Bellinzona	1882
119	Bosia Rosa	maestra	Origlio	Origlio	1885
120	Bossi Antonio	avvocato	Lugano	Lugano	1852
121	Bossi Battista	dottore	Balerna	Balerna	1867
122	Bossi Francesco	negoziante	Pazzallo	Pazzallo	1885
123	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
124	Botta Francesco	scultore	Rancate	Rancate	1864

125	Bottani Giuseppe	dottore	Pambio	Pambio	1859
126	Branca-Masa Gugliel	possidente	Ranzo	Ranzo	1861
127	Branca-Masa Gustavo	ing. forestale	Ranzo	Ranzo	1883
128	Brenni Raimondo	impresario	Salorino	Salorino	1876
129	Brignoni Francesco	maestro	Breno	Losone	1882
130	Bruni Ernesto	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1839
131	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
132	Bruni Guglielmo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
133	Bruni Francesco	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1862
134	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Faido	1847
135	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
136	Buzzi Gio. Battista	professore	Cureggia	Lugano	1860
137	Buzzi Alfredo	dottore	Cureggia	Lugano	1879
138	Caccia Martino	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1848
139	Caccia Andrea	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
140	Caldelari Giuseppe	maestro	Pregassona	Pregassona	1859
141	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
142	Camuzzi Vladimiro	possidente	Montagnola	Lugano	1883
143	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
144	Canova Edoardo	avvocato	Balerna	Balerna	1850
145	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
146	Canonica Giovanni	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
147	Canonica Gio. Battista	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
148	Canova Emilio	possidente	Balerna	Balerna	1876
149	Capponi Battista	maestro	Cadro	Cadro	1869
150	Casanova Teresina	possidente	Brissago	Brissago	1866
151	Casserini Arnoldo	avvocato	Cerentino	Locarno	1875
152	Cattaneo Antonio	dott. in legge	Mendrisio	Mendrisio	1883
153	Cattaneo Cirillo	negoziante	Capolago	Capolago	1885
154	Cattaneo Luigi	macchinista	Lugano	Bellinzona	1884
155	Carmine Michele	pittore	Bellinzona	Bellinzona	1884
156	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
157	Censi Andrea	studente	Gravesano	Gravesano	1884
158	Censi Giovanni	studente	Gravesano	Gravesano	1884
159	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
160	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
161	Chicherio-Sereni Gaet	giudice	Bellinzona	Bellinzona	1837
162	Chicherio Gius. fu Gio	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1879
163	Chicherio Silvio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1862
164	Chicherio Carlo A.	direttore	Bellinzona	Bellinzona	1873
165	Chicherio Ermano	archivista	Bellinzona	Bellinzona	1873
166	Chicherio Erminio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
167	Chicherio Severino	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1873
168	Chicherio-Scalabrini R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
169	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
170	Cioccarei-Solichon Ang.	maestra	Milano	Cairo	1884
171	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
172	Colombi Carlo	tipografo	Bellinzona	Bellinzona	1862
173	Colombi Luigi	avvocato	Bellinzona	Losanna	1872
174	Colombo Achille	visit. daziar.	Morbio Inf.	Lugano	1885
175	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	Bellinzona	1875
176	Consolascio Giovanni	possidente	Locarno	Locarno	1882
177	Conti Ambrogio	impieg. fed.	Monteggio	Lugano	1869
178	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884

179	Conza Clelia	maestra	Coldrerio	Mendrisio	1876
180	Conza Giovanni	negoziante	Rovio	Lugano	1879
181	Conza-Minoret Maria	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
182	Corecco Antonio	dottore	Bodio	Bodio	1844
183	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
184	Corecco Emilio	impieg. daz.	Bodio	Lugano	1885
185	Cossi Isidoro	negoziante	Monteggio	Monteggio	1881
186	Cremonini Ignazio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1867
187	Cremonini Sabadino	possidente	Salorino	Salorino	1871
188	Cremonini Tobia	possidente	Melano	Melano	1885
189	Crivelli Giuseppe	impieg. fed.	Monteggio	Chiasso	1885
190	Curioni Antonio	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
191	Curonico don Daniele	professore	Altanca	Airolo	1860
192	Curti Giuseppe	professore	S. P. Pambio	Cureglia	1838
193	Curti Cajo Gracco	cassiere	S. P. Pambio	Bellinzona	1873
194	Daberti Vincenzo	avvocato	Faido	Faido	1884
195	Dazio Pietro	possidente	Fusio	Fusio	1882
196	De-Abbondio Franc.	avvocato	Meride	Balerna	1859
197	De-Abbondio Teod.	d. ² in legge	Balerna	Balerna	1885
198	Defilippis Battista	negoziante	Lugano	Lugano	1879
199	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1883
200	Defilippis Pietro	impieg. daz.	Lugano	Luino	1885
201	Degiorgi Candido	ingegnere	Mugena	Lugano	1879
202	Della-Casa Giuseppe	maestro	Stabio	Stabio	1859
203	Dellamonica Antonio	giudice	Claro	Claro	1861
204	Dell'Era Domenico	avvocato	Preonzo	Preonzo	1855
205	Delmuè Fulgenzo	maestro	Biasca	Biasca	1877
206	Delmuè Giuseppe	ispettore for.	Biasca	Biasca	1877
207	Delmuè Luigia fu M.	maestra	Biasca	Biasca	1877
208	Delmuè Santino	notajo	Biasca	Biasca	1837
209	Dell'Oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1885
210	Demarchi Agostino	dottore	Astano	Astano	1838
211	Demarchi Eugenio	possidente	Astano	Astano	1860
212	Demarchi Paolo	possidente	Lugano	Lugano	1882
213	Depietri Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
214	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1884
215	Domeniconi Gerardo	maestro	Lopagno	Lopagno	1873
216	Dotta Severino	archivista	Airolo	Bellinzona	1884
217	Dotta Daniele	giudice di p.	Airolo	Airolo	1885
218	Elzi Matilde	maestra	Locarno	Locarno	1875
219	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Olivone	1883
220	Facchetti Tommaso	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
221	Falleroni Giovanni	dottore	Recanate	Giubiasco	1884
222	Fanciola Andrea	direttore	Locarno	Bellinzona	1839
223	Fanciola Giovanni	possidente	Locarno	Bellinzona	1885
224	Farinelli Giovanni	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1884
225	Fedele Edoardo	parrucchiere	Bellinzona	Bellinzona	1880
226	Ferla Francesco	maestro	Lugano	Lugano	1879
227	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1860
228	Ferrari Eustorgio	impiegato	Monteggio	Bellinzona	1865
229	Ferrario Giuseppina	maestra	Milano	Lugano	1881
230	Ferretti Eligio	professore	Bedigliora	Faido	1881
231	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
232	Filippini Osv. di Gius.	negoziante	Airolo	Airolo	1875

233	Flori Alessandro	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
234	Flori Giuliano	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
235	Fontana Carlo	farmacista	Tesserete	Lugano	1849
236	Fontana Giulietta	possidente	Tesserete	Lugano	1862
237	Fontana Giulio	farmacista	Tesserete	Lugano	1879
238	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
239	Fontana Giosuè	guardia daz.	Novazzano	Lugano	1885
240	Fonti Angelo	maestro	Migliaglia	Migliaglia	1860
241	Forni Rinaldo	negoziante	Airolo	Airolo	1875
242	Fossati Andrea	avvocato	Meride	Meride	1845
243	Franchini Franchino	stud. legge	Mendrisio	Mendrisio	1885
244	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	Verscio	1882
245	Franci Clemente	avvocato	Verscio	Verscio	1883
246	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
247	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
248	Franzoni Guglielmo	avvocato	Locarno	Locarno	1866
249	Franzoni Luigi	possidente	Locarno	Locarno	1882
250	Franzoni Maria	possidente	Locarno	Locarno	1881
251	Frapolli Angelo	maestro	Scareglia	Scareglia	1882
252	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1883
253	Frasa Serafino	capitano	Lavorgo	Lavorgo	1883
254	Fraschina Carlo	ingegnere	Bosco (lug.)	Bellinzona	1852
255	Fraschina Giuseppe	architetto	Bosco (lug.)	Bosco (lug.)	1852
256	Fraschina Domenico	avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
257	Fraschina Vittorio	maestro	Bedano	Bedano	1850
258	Fratecolla Casimiro	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
259	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Bellinzona	1885
260	Frizzi Ambrogio	possidente	Minusio	Minusio	1882
261	Fumagalli Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
262	Gabrini Antonio	dottore	Lugano	Lugano	1851
263	Gabuzzi Agost. fu L.	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1883
264	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
265	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
266	Galanti Antonio	professore	Milano	Milano	1872
267	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
268	Galfetti Giovanni	negoziante	Gentilino	Lugano	1885
269	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
270	Galletti Nicola	maestro	Origlio	Origlio	1860
271	Galli Gius. fu Gio.	impresario	Gerra Gamb.	Gerra Gamb.	1883
272	Galli Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
273	Galli Carlo	possidente	Rovio	Rovio	1875
274	Galli Ezio	possidente	Campione	Lugano	1879
275	Galli Pirro	possidente	Campione	Lugano	1879
276	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra	Lucerna	1885
277	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
278	Genardini Orsola	maestra	Sonogno	Grono	1884
279	Ghezzi Edoardo	impieg. post.	Sigirino	Taverne	1885
280	Gianella Felice	avvocato	Comprovasco	Comprovasco	1855
281	Gianella Pietro	negoziante	Lugano	Lugano	1879
282	Gianella Ferdinando	possidente	D'alpe	Faido	1884
283	Gianini Francesco	professore	Corticiasca	Curio	1878
284	Gilà Gerardo	commesso	Tegna Ped.	Tegna	1879
285	Giorgetti Martino	professore	Carabbia	Tivoli	1869
286	Giovanelli Lorenzo	possidente	Brissago	Brissago	1866

287	Giovanetti Tomaso	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
288	Giudici Pietro	possidente	Giornico	Giornico	1883
289	Giugni Pietro	possidente	Locarno	Locarno	1875
290	Gobba don Pietro	sacerdote	Caslano	Ponte-Tresa	1844
291	Gobbi Eugenio	possidente	Piotta	Piotta	1852
292	Gobbi Luigi	dottore	Piotta	Piotta	1865
293	Gobbi Donato	maestro	Aranno	Bellinzona	1873
294	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
295	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
296	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
297	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
298	Grassi Luigi	professore	Iseo	Lugano	1869
299	Grecchi Francesco	ingegnere	Codogno	Lugano	1876
300	Greco Candido	negoziante	Lugano	Lugano	1879
301	Guglielmoni Francesco	agente	Fusio	Locarno	1862
302	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
303	Guidotti Carlo	maggiore	Semione	Semione	1880
304	Gujoni Salvatore	dottore	Lugano	Lugano	1879
305	Hardmeyer-Jenny	pubblicista	Zurigo	Zurigo	1884
306	Induni Giovanni	notajo	Stabio	Stabio	1876
307	Induni Giuseppe	impiegato	Stabio	Lugano	1879
308	Janner Antonio	professore	Cevio	Berna	1867
309	Janner G. B.	professore	Cevio	Cevio	1878
310	Jauch Edoardo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1884
311	Jelmini Francesco	maestro	Ascona	Locarno	1873
312	Jemetta Antonio	impieg. post	Rossura	Faido	1884
313	Joubert Alberto	ingegnere	Novazzano	Novazzano	1876
314	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
315	Lampugnani Franc.	avvocato	Sorengo	Sorengo	1850
316	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
317	Leonardi Alessandro	maestro	Bedretto	Bedretto	1882
318	Leoni Andrea	dottore	Breganzona	Breganzona	1879
319	Leoni Giacomo	possidente	Verscio	Verscio	1879
320	Leoni Giovanni	impiegato	Mendrisio	Bellinzona	1880
321	Leoni Andrea	dottore	Rivera	Smirne	1884
322	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
323	Lepori Giacomo	ingegnere	Dino	Castagnola	1879
324	Lepori Giacomo	dottore	Origlio	Origlio	1884
325	Lombardi Vittorino	professore	Airolo	Lugano	1860
326	Lozzio Pietro	professore	Novaggio	Novaggio	1869
327	Lubini Giulio	avvocato	Manno	Lugano	1865
328	Lubini Giovanni	ingegnere	Manno	Lugano	1879
329	Lucchini Giovanni	commission.	Loco	Torino	1858
330	Lucchini Pasquale	ingegnere	Gentilino	Lugano	1860
331	Lucchini Domenico	negoziante	Loco	Torino	1882
332	Lussi Antonio	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
333	Luvini Luigia	possidente	Lugano	Lugano	1860
334	Maccagni Giovanni	maestro	Rivera	Rivera	1883
335	Maderni Paolo	possidente	Capolago	Capolago	1885
336	Maderni Gio. Battista	ingegnere	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1865
337	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
338	Maggetti Amedeo	dottore	Intragna	Ascona	1866
339	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
340	Maggi Giovanni	avvocato	Castello	Castello	1867

341	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
342	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
343	Maggini Giuseppe	avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
344	Maggiorini Valentino	farmacista	Cadro	Locarno	1882
345	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
346	Mantegani Emilio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1865
347	Manzoni Romeo	direttore	Arogno	Maroggia	1875
348	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
349	Marcionelli Rocco	professore	Manno	Manno	1882
350	Marcionetti Pietro	maestro	Sementina	Sementina	1878
351	Marcionni Luigi	avvocato	Brissago	Milano	1866
352	Mari Lucio	bibliotecario	Bidogno	Lugano	1859
353	Mariani Giuseppe	professore	Bellinzona	Locarno	1873
354	Marioni Giovanni	maestro	Lopagno	Chiasso	1885
355	Mariotti Agostino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1873
356	Mariotti Francesco	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
357	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875
358	Martinetti Paolo	sindaco	Brissago	Brissago	1878
359	Maspero Raffaele	controllore	Ponte-Tresa	Luino	1885
360	Masseroli Francesco	professore	Monticello	Chiasso	1881
361	Massieri Luigi	direttore	Milano	Lugano	1872
362	Mattei Eugenio	maestro	Someo	Peccia	1875
363	Matti Achille	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
364	Mazzetti Emilio	possidente	Rovio	Rovio	1881
365	Melera Pietro	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
366	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
367	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
368	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
369	Mola Cesare	professore	Stabio	Stabio	1863
370	Molinari Michelangelo	sindaco	Clivio	Ligornetto	1876
371	Molo Clemente	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
372	Molo Gio. fu Gio.	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
373	Molo Giuseppe	sindaco	Bellinzona	Bellinzona	1861
374	Molo Giuseppe	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1866
375	Molo Valentino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1882
376	Molo Rodolfo	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
377	Mona Agostino	professore	Faido	Bellinzona	1844
378	Monico Giac. fu Gius.	possidente	Dongio	Dongio	1885
379	Monighetti Antonio	dottore	Biasca	Biasca	1864
380	Monighetti Costantino	avvocato	Biasca	Biasca	1843
381	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
382	Moretti Carlo	maestro	Stabio	Giubiasco	1876
383	Moretti Onorato	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
384	Moretti Rinaldo	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
385	Mordasini Augusto	avvocato	Comologno	Locarno	1873
386	Mordasini Ercole	delegato	Comologno	Luino	1884
387	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Aquila	1885
388	Motta Benvenuto di C.	possidente	Airolo	Airolo	1875
389	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
390	Mottis Costantino	professore	Calonico	Calonico	1875
391	Müller Carlo	professore	Baden	Venezia	1865
392	Muralti Giuseppe	negoziante	Ascona	Milano	1869
393	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
394	Nessi Costantino	capitano	Locarno	Locarno	1879

395	Nessi Emilio	gerente di b.	Locarno	Lugano	1879
396	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
397	Nizzola Emilio	direttore	Loco	Roma	1876
398	Nonnella Carlo	possidente	Giubiasco	Giubiasco	1879
399	Olgiati Carlo	avvocato	Cadenazzo	Bellinzona	1846
400	Ongania Bartolomeo	intendente	Bellaggio	Lugano	1879
401	Orcesi Giuseppe	direttore	Genova	Lugano	1865
402	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
403	Pagani Mario	negoziante	Torre	Londra	1880
404	Pagani Cesare	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
405	Paganini Filippo	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1866
406	Paleari Vespasiano	possidente	Morcote	Morcote	1869
407	Pancaldi Firmino	notajo	Ascona	Ascona	1869
408	Pancaldi-Pasini Ang.	ricevitore	Ascona	Ascona	1878
409	Pancaldi-Pasini Tib.	possidente	Ascona	Ascona	1879
410	Papi Antonio	d. in legge	Barbengo	Lugano	1885
411	Pasini Costantino	dottore	Ascona	Brissago	1866
412	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
413	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Chiasso	1884
414	Patocchi Michele	ispettore	Peccia	Bellinzona	1865
415	Pederzolli G. Ip.	professore	Trento	Lugano	1879
416	Pedotti Ernesto	dottore	Daro	Bellinzona	1861
417	Pedotti Federico	studente	Daro	Bellinzona	1884
418	Pedrazzi Gioachimo	professore	Faido	Chiasso	1866
419	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo Val.	Bellinzona	1878
420	Pedrazzini Gasp. Ang.	maestro	Campo Val.	Campo Val.	1862
421	Pedrazzini Pietro	dottore	Campo Val.	Locarno	1880
422	Pedretti Eliseo	professore	Anzonico	Locarno	1853
423	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
424	Pedroli Giuseppe	ingegnere	Brissago	Giubiasco	1866
425	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
426	Pedroni Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
427	Pedroni Costantino	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
428	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Locarno	1862
429	Pellanda Paolo	dottore	Golino	Golino	1844
430	Pellanda Pio	maestro	Golino	Verscio	1877
431	Pellandini Claudio	possidente	Arbedo	Arbedo	1884
432	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
433	Peri Giacomo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
434	Perpellini Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1875
435	Pervanger Giovanni	possidente	Airolo	Airolo	1875
436	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
437	Perucchi Plinio	avvocato	Stabio	Stabio	1873
438	Peschera Nicodemo	professore	Italia	Capolago	1885
439	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
440	Petrolini Elisa	possidente	Brissago	Brissago	1866
441	Petrolini Gustavo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1883
442	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
443	Pfiffer-Gagliardi Gius.	negoziante	Prato Val.	Locarno	1873
444	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
445	Piazza Giuseppe	possidente	Olivone	Milano	1877
446	Piazza Giacomo	dottore	Olivone	Olivone	1883
447	Pioda Eugenio	impiegato	Locarno	Bellinzona	1862
448	Piotti Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1882

449	Pizzotti Ignazio	possidente	Ludiano	Ludiano	1864
450	Pollini Pietro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
451	Pometta Giovanni	apicoltore	Lavertezzo	Gudo	1883
452	Pomina Martino	maestro	Breno	Biasca	1882
453	Poncini Odoardo	possidente	Montagnola	Montagnola	1883
454	Pongelli Giuseppe	dottore	Rivera	Rivera	1865
455	Pongelli Gaetano	possidente	Rivera	Rivera	1883
456	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880
457	Porta Giuseppe	giudice di p.	Pazzalino	Pazzalino	1879
458	Pozzi Celestino	avvocato	Giumaglio	Maggia	1867
459	Pozzi Luigi	avvocato	Morbio	Bellinzona	1873
460	Pozzi Giuseppe	direttore	Mendrisio	Mendrisio	1871
461	Pozzi Silvio	avvocato	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
462	Prada Teresa	maestra	Castello	Castello	1863
463	Primavesi Pietro di P.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
464	Primavesi Giacomo	negoziante	Lugano	Lugano	1882
465	Pusterla Francesco	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1847
466	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
467	Ramelli Carlo fu C.	possidente	Airolo	Airolo	1878
468	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Biasca	1877
469	Raimondi Carlo	maestro	Chiasso	Chiasso	1871
470	Raposi Luigi	negoziante	Lugano	Lugano	1879
471	Raposi Federico	possidente	Lugano	Milano	1872
472	Raspini Achille	avvocato	Cevio	Locarno	1875
473	Reggiori Luigi	negoziante	Lottigna	Londra	1885
474	Rezzonico Battista	professore	Agno	Agno	1883
475	Rezzonico Giulio	direttore	Lugano	Gallarate	1879
476	Rezzonico Luigi	imp. ferrov.	Lugano	Chiasso	1885
477	Righenzi Giovanni	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
478	Righetti Attilio	avvocato	Locarno	Locarno	1858
479	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
480	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Ludiano	1863
481	Riva Rodolfo fu Stef.	possidente	Lugano	Lugano	1879
482	Robbiani Giovannina	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
483	Roberti Andrea	professore	Giornico	Cevio	1864
484	Romaneschi Serafino	possidente	Pollegio	Pollegio	1837
485	Romerio Pietro	avvocato	Locarno	Locarno	1862
486	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
487	Rosselli Onorato	professore	Cavagnago	Lugano	1860
488	Rossetti Isidoro	professore	Biasca	Biasca	1867
489	Rossetti Sebastiano	avvocato	Biasca	Biasca	1861
490	Rossi Antonio	avvocato	Arzo	Arzo	1871
491	Rossi Giovanni	studente	Castelrotto	Castelrotto	1882
492	Rotanzi Luigi Maria	segretario	Peccia	Peccia	1849
493	Rotanzi Marino	professore	Peccia	Lugano	1875
494	Rusca Antonio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1863
495	Rusca Bassano	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
496	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
497	Rusca L. ⁱ fu Franch.	avvocato	Locarno	Locarno	1862
498	Rusca Franchino fu B.	possidente	Locarno	Locarno	1875
499	Rusca Pietro di Franc	possidente	Locarno	Locarno	1875
500	Rusca Francesco	capitano	Bosco (lug.)	Bellinzona	1880
501	Rusca Leone	impiegato	Agno	Bellinzona	1883
502	Rusca Prospero	impiegato	Locarno	Luino	1882

503	Rusca Eugenio	sindaco	Bioggio	Bioggio	1885
504	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
505	Rusconi Emilio	avvocato	Rovio	Lugano	1867
506	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
507	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Legnano	1859
508	Sacchi Annibale	compos. tip.	Lugano	Lugano	1883
509	Sacchi Mosè	dottore	Lodrino	Lodrino	1877
510	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
511	Salvioni Carlo	dott. in fil.	Bellinzona	Torino	1873
512	Salvioni Attilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
513	Saroli Cesare	avvocato	Cureglia	Cureglia	1879
514	Saroli Michele	ingegnere	Cureglia	Cureglia	1881
515	Saroli Luigi	possidente	Scareglia	Scareglia	1882
516	Scarlione Alfredo	telegrafista	Porza	Zurigo	1873
517	Scazziga-Codoni Franc.	possidente	Locarno	Locarno	1875
518	Scossa-Baggi Luigi	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1864
519	Scossa-Baggi Giacomo	negoziante	Malvaglia	Parigi	1885
520	Scotti Ercole	impiegato	Ligornetto	Ligornetto	1881
521	Selna Primo	possidente	Cavigliano	Cavigliano	1855
522	Sereni Giuseppe	professore	Locarno	Castro	1849
523	Sertori Giacomo	possidente	Crana	Crana	1841
524	Signorini Stefano	professore	Caslaro	Bellinzona	1884
525	Simen Rinaldo	possidente	Bellinzona	Locarno	1875
526	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1861
527	Simona Giorgio	negoziante	Locarno	Locarno	1869
528	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
529	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
530	Soldini Giuseppe	consigliere	Chiasso	Chiasso	1871
531	Soldini Adolfo	possidente	Chiasso	Chiasso	1881
532	Solichon Giovanni	professore	Lione	Milano	1875
533	Stefani Gioachimo	maestro	Prato Lev.	Prato Lev.	1878
534	Steiner Giuseppe	impieg. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
535	Stoffel Arturo	direttore	Bellinzona	Bellinzona	1880
536	Stoffel Cesare	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1882
537	Stoppa Carlo	stud. legge	Chiasso	Chiasso	1881
538	Stoppa Luigi	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
539	Stoppani Leone	avvocato	Ponte-Tresa	Lugano	1873
540	Stoppani Luigi	dottore	Pedrinato	Pedrinato	1869
541	Strozzi Giovanni	negoziante	Biasca	Biasca	1877
542	Svanascini Luigi	possidente	Muggio	Muggio	1871
543	Tacchella Pietro	sindaco	Melano	Melano	1885
544	Tacchella Tomaso	possidente	Melano	Melano	1885
545	Tamburini Angelo	maestro	Migliaglia	Migliaglia	1883
546	Tamò Paolo	maestro	Gordola	Gordola	1869
547	Tanner Emilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
548	Tanner Giovanni	ingegnere	Bellinzona	Mendrisio	1873
549	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1873
550	Tatti Carlo	avvocato	Pedevilla	Bellinzona	1867
551	Tatti don Giovanni	parroco	Pedevilla	Ravecchia	1884
552	Tarabola Giacomo	maestro	Lugano	Lugano	1860
553	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
554	Tarilli Carlo	maestro	Cureglia	Cureglia	1866
555	Terribilini Giuseppe	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
556	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Chiggiogna	1869

557	Tognazzi Giuseppe	negoziante	Solduno	Solduno	1882
558	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
559	Torriani Costantino	possidente	Torre	Torre	1877
560	Torricelli Ulisse	ingegnere	Lugano	Lugano	1879
561	Trainoni Pietro	ingegnere	Caslano	Caslano	1867
562	Trefogli Bernardo	pittore	Torricella	Torricella	1866
563	Tschudy Giorgio	telegrafista	Basilea	Bellinzona	1878
564	Valsangiacomo Pietro	maestro	Lamone	Lamone	1845
565	Vannotti Francesco	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
566	Vantussi Luigi	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1881
567	Vanzini Giuseppe	ingegnere	Airolo	Bellinzona	1884
568	Vassalli Gerolamo	possidente	Tremona	Tremona	1872
569	Vassalli Giovanni	possidente	Riva	Riva	1881
570	Vassalli Bartolomeo	studente	Riva	Riva	1885
571	Vassalli Giuseppe	dottore	Riva	Riva	1885
572	Vassalli Romilio	negoziante	Riva	Lugano	1885
573	Vedani Marietta	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
574	Vegezzi Gerolamo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
575	Vegezzi don Pietro	canonico	Lugano	Sorengo	1883
576	Vela Lorenzo	professore	Ligornetto	Milano	1867
577	Vela Spartaco	pittore	Ligornetto	Ligornetto	1867
578	Vela Vincenzo	scultore	Ligornetto	Ligornetto	1859
579	Veladini Francesco	tipografo	Lugano	Lugano	1879
580	Veladini Antonio	litografo	Lugano	Lugano	1860
581	Vella Carlo	negoziante	Faido	Faido	1873
582	Viglezio Luigi	ingegnere	Lugano	Lugano	1862
583	Visconti Carlo	dottore	Curio	Stabio	1850
584	Visconti Placido	architetto	Curio	Curio	1883
585	Vonmentlen Rocco	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1884
586	Zambiaggi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
587	Zanetti Pietro	possidente	Barbengo	Barbengo	1859
588	Zanetti Antonio	segretario	Giubiasco	Giubiasco	1879
589	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
590	Zanetti Domenico	possidente	Camignolo	Camignolo	1882
491	Zenna Pietro	pittore	Ascona	Parigi	1875
592	Zezi Giacomo	avvocato	Locarno	Locarno	1875
593	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1873
594	CARRARA FR.° (Soc On.)	professore	Pisa	Pisa	1873

Soci morti nell'ultimo anno.

1	Battaglini Egidio	possidente	Origlio	Origlio	1882
2	Bernasconi Gaetano	negoziante	Lugano	Lugano	1879
3	Defilippis Antonio	architetto	Lugano	Lugano	1872
4	Fanciola Luigi	possidente	Locarno	Locarno	1882
5	Ghiringhelli don Gius.	canonico	Bellinzona	Bellinzona	1837
6	Petrolini Edmondo	negoziante	Brissago	Chiasso	1871
7	Piattini Giuseppe	pittore	Biogno	Biogno	1865
8	Quinterni Carlo	maestro	Claro	Claro	1882
9	Salvadè Luigi	maestro	Besazio	Besazio	1861
10	Sandrini Giuseppe	professore	V. Camonica	V. Camonica	1862
11	Trezzini Giuseppe	architetto	Astano	Lugano	1879
12	Varenna Bartolomeo	avvocato	Locarno	Locarno	1850